

Venerabilis frater salutem et apostolicam benedictionem.

Habbiamo visto volentieri l'Angelucci già suo Vicario, il quale mi ha data molta consolatione con la relatione dataci di lei, et del esempio, che da in quella provincia, con l'assidue fatiche
 5 che fa, et di prediche, et di digiuni, et di orationi, et di frequentia de sacramenti, in modo che habbiamo gran cagione di ringratiare Sua Divina Maestà, che le assista, et dia forza con la gratia sua, di poter sostenere francamente il peso pastorale, et di implere ministerium suum, di maniera che habbiamo più bisogno di ricorrere à
 10 lei per l'aiuto nelle sue orationi, che ella di esser confermato nelle buone sue operationi da noi, nondimeno ricorriam tutti à Dio benedetto con humiltà, et con fiducia, conoscendo veramente che cum haec fecerimus, servi inutiles sumus, et con questo fine la benedichiamo con l' Apostolicha benedittione. Datum ^{*}del nostro Palazzo
 15 Apostolico alli 18 d'Aprile 1603.

[F. B. 8, f.2; Summar. add., p.66; Fuligatti, Vita, c.XXIII, p. 193; Petrasancta, lib.IV,c.3; Couderc, t.I,p.415 trad.part.]

* Summ. assid. : 10 di Aprile.